



Essere italiani significa, quasi inevitabilmente, essere stati battezzati quando ancora non si aveva diritto di parola in merito. Anzi, non si aveva neppure la parola!

Seguono le lezioni di catechismo, la confessione, la prima comunione, la cresima – o rito della confermazione, che per assurdo si svolge prima ancora che un ragazzino possa prendere coscienza della propria religiosità.

Alcuni mantengono una fede salda per tutta la vita, per convinzione o per inerzia; ma altri la perdono strada facendo, o non l'hanno mai veramente sentita propria, o ancora hanno una spiritualità ben diversa da quella della dottrina cattolica e non si riconoscono nella Chiesa: è a queste persone che proponiamo di partecipare assieme a noi alla Giornata dello Sbattezzo.

Lo sbattezzo

Consiste nel richiedere formalmente al parroco della propria parrocchia di battesimo (o di comunione, o di cresima nei casi in cui la prima sia sconosciuta) di annotare, a margine del registro dei battezzati, la propria volontà di non fare più parte della Chiesa Cattolica, ai sensi della legge sulla privacy. Chiunque si può sbattezzare, semplicemente mandando una raccomandata (il modulo si può trovare su <http://www.uaar.it/laicita/sbattezzo/>); noi però vorremmo che quest'anno, e più precisamente il 25 ottobre, lo sbattezzo assuma una dimensione nazionale.

Ma perché sbattezzarsi?

Ci possono essere molti motivi.

- Per coerenza con se stessi: se non si è più cattolici, perché non uscire ufficialmente dall'organizzazione?
- Per dare un segnale politico: in molti si sentono attivamente discriminati dalla Chiesa: donne, omosessuali, ricercatori...
- Per una questione di democrazia: molti prelati sono convinti di parlare a nome di tutta Italia, e troppi politici li ascoltano.
- Per dissociarsi nettamente dalla logica della tutela delle radici cristiane: in un periodo di forti contrasti religiosi, non va rinforzata la religione locale, bensì la laicità dello Stato e la libertà di coscienza dei cittadini.
- Per rivendicare apertamente la dignità della propria posizione filosofica contro chi considera la non-credenza una piaga della società.
- Per evitare di subire imposizioni nei momenti importanti della propria vita: non essere più cattolici comporta l'esclusione dai sacramenti, l'esclusione dall'incarico di madrina o padrino per battesimo e cresima, la necessità di una licenza per

l'ammissione al matrimonio religioso, la privazione delle esequie ecclesiastiche in mancanza di segni di ripensamento da parte dell'interessato.

E ognuno può trovarne degli altri.

E perché partecipare alla Giornata dello Sbattezzo?

Principalmente perché l'evento assuma una valenza pubblica. Gli sbattezzi di singole persone infastidiscono spesso le autorità ecclesiastiche, ma non hanno impatto sull'opinione pubblica. Uno sbattezzo di massa, invece, mostra che i non-credenti e i dissidenti

- esistono,
- non si vogliono nascondere,
- rivendicano cittadinanza in uno Stato laico,
- non temono di far valere i propri diritti anche nei confronti della Chiesa.

Come funziona la Giornata dello Sbattezzo?

Puoi aderire alla Giornata dello sbattezzo in due modi.

Vuoi pensare da solo alla spedizione della raccomandata?

In questo caso puoi spedirla qualche giorno prima. Ti preghiamo di farci avere

1. una copia del modulo di sbattezzo compilato,
2. una copia del cedolino postale di avvenuta spedizione,
3. il modulo di consenso al trattamento dei dati personali debitamente firmato.

Vuoi che pensiamo noi alla spedizione della raccomandata?

In questo caso devi farci avere

1. il modulo di sbattezzo compilato,
2. la fotocopia di un documento di identità,
3. 5 € di contributo spese,
4. il modulo di consenso al trattamento dei dati personali debitamente firmato,
5. un cedolino da raccomanda A/R già compilato con il tuo indirizzo (come mittente) e l'indirizzo della parrocchia di battesimo (come destinatario). Se non lo conosci puoi cercarlo sul sito www.parrocchie.it.

Puoi darci il tutto accordandoti col responsabile dell'iniziativa all'indirizzo ravenna@uaar.it, oppure portandolo ad un tavolo informativo, dove saremo muniti di tutta la modulistica necessaria (ma ricordati la fotocopia del documento di identità!).

Il modulo di consenso al trattamento dei dati personali ci servirà esclusivamente per le formalità relative alla Giornata dello sbattezzo (raccolgere i documenti e spedire le raccomandate). La prima firma sul modulo è necessaria, mentre la seconda è facoltativa.

www.uaar.it/ravenna

ravenna@uaar.it

Ravenna, 2008. Ciclostilato in proprio. Puoi distribuire liberamente questo volantino rispettando i regolamenti comunali e l'ambiente.